

SMITING FESTIVAL

Niente senso, niente logica, solo show

Alessandro Ciacci presenta stasera al Tiberio "The gag is on the table"

di IRENE GULMINELLI

RIMINI. "The gag is on the table" e noi saremo pronti a coglierla stasera e domani (venerdì 15 e sabato 16 aprile) al cinema teatro Tiberio in occasione dello *Smiting festival*, dedicato alla cultura non convenzionale. Surrealismo e nonsense tra attori in carne e ossa, musica, burlesque e videoproiezioni saranno pronti in tavola nello spettacolo basato sugli sketch di **Alessandro Ciacci**, già vincitore della scorsa edizione del festival. "The gag is on the table", sfruttando un gran numero di codici comici, da quelli più fi-

sici al linguaggio nonsense, catapulta gli spettatori in una dimensione "altra", dove le normali convenzioni su senso e logica vengono sospese, rendendo tutto possibile fin dall'ingresso in sala. Lo spettatore è incoraggiato a trovare, più che un "senso", un "non senso" dello spettacolo.

Ma com'è nato questo progetto?

«L'idea di questo spettacolo risale alla scorsa estate - racconta Ciacci -, dopo l'incontro con Stefano Rossini e Matteo Munaretto dello *Smiting festival* e la mia vittoria al contest



THE GAG IN ON THE TABLE allo Smiting festival questa sera

per testi comici da loro indetto. Sulla scia di questa complicità abbiamo cominciato a lavorare dalla fine dello scorso anno su tutti gli sketch che avevo accumulato nel tempo e, una volta formato il gruppo di attori (provenienti da zone ed esperienze diverse), ci siamo messi a tavolino a creare questa messinscena».

A recitare accanto all'autore e regista Ciacci, ci saranno infatti Roberto Antonellini, Sara Galli, Matteo Munaretto, Stefano Rossini e Viktoria Vandelli.

Quali sono le principali fonti di ispirazione degli sketch?

«Sicuramente i Monty Python, ma anche tutto quello che

fa parte del mio bagaglio da spettatore, come Woody Allen, il Quartetto Cetra e tutta la tradizione italiana. Nella presentazione citiamo Raffaello Sanzio o Freud ma, pur attingendo da riferimenti alti, la nostra comicità non vuole essere di nicchia. Alto e basso si mescolano nel susseguirsi delle gag».

Gli attori interagiranno con videoproiezioni?

«Sì, serviranno a intervallare i momenti un po' come accade in un film in prima serata. Oltre ai video è importante poi la musica dal vivo, grazie alla presenza in scena del chitarrista Lucas De Souza. Dal testo alla scena ho colto ogni occasione per sperimentare il più possibile».

Gli spettatori potranno quindi divertirsi tra parodie, calembour verbali, caroselli e quiz televisivi in una messinscena che vuole essere una proposta comica di intrattenimento intelligente e mai scontato. Buio in sala alle 21.

● Info: 338 3445730